



Ministero della Salute

Regione Puglia: audit di settore relativo alla “gestione dell’infezione da Trichine per gli aspetti di sanità animale” (18- 20 ottobre 2016)

L’obiettivo dell’audit è stato la verifica e valutazione del sistema di controllo messo in atto dalla regione Puglia per gestire l’infezione da Trichine, limitatamente agli aspetti di sanità animale, compresa la gestione della fauna selvatica sensibile, nonché la valutazione della comunicazione tra sanità pubblica e sanità veterinaria in riferimento alla notifica e registrazione dei focolai di tossinfezione alimentare da Trichine.

In tale contesto è stata verificata la conformità alla normativa comunitaria e nazionale di settore ed alla normativa di carattere orizzontale [Regolamento CE 882/2004; Regolamento (UE) 1375/2005; Direttiva 2003/99 (CE); Decreto legislativo del 4 Aprile 2006 n. 191; Direttiva 2008/71 (CE); DLvo del 26 Ottobre 2010 n.200] attraverso l’esame delle disposizioni previste; verifica della completezza delle registrazioni nei sistemi informativi specifici; verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste; verifica dell’efficacia delle disposizioni previste e della loro idoneità a raggiungere gli obiettivi prefissati.

L’audit si è svolto presso i competenti uffici del Servizio Veterinario regionale a Bari e presso la sede del Servizio Veterinario dell’Azienda Sanitaria Locale di Foggia – distretto di Manfredonia.

Durante l’attività di audit è stato possibile apprezzare la pubblicazione, da parte del Servizio veterinario regionale, di un “piano selvatici”.

La fattiva collaborazione esistente tra la sanità veterinaria e la sanità pubblica ha favorito lo svolgimento delle indagini epidemiologiche a seguito dell’insorgenza di focolai di tossinfezioni alimentari da Trichine. A tal proposito, tale attività è stata supportata da un ben strutturato sistema informativo regionale, specifico per le tossinfezioni alimentari, che si prevede possa collegarsi in rete con i sistemi informativi nazionali già in essere per l’ambito veterinario.

Il sistema di controllo messo in atto dalla regione Puglia per gestire l’infezione da Trichine, limitatamente agli aspetti di sanità animale, però presenta delle carenze che ne hanno indebolito l’efficacia. In particolare:

1. la carenza di personale presso il Servizio Regionale, ha limitato l’espletamento del proprio ruolo di indirizzo e coordinamento;
2. la carenza di procedure documentate sia a livello regionale sia a livello territoriale, ha avuto come diretta conseguenza la mancanza di comportamenti uniformi da parte dei servizi veterinari territorialmente competenti;

3. l'assenza di formazione sui sistemi informatici dedicati per le zoonosi e le anagrafi zootecniche, non ha consentito di sensibilizzare maggiormente i veterinari territorialmente competenti sul ruolo fondamentale dei sistemi informatici nella gestione della sanità animale e più ampiamente della sanità pubblica.
4. l'assenza di collaborazione con l'ente che gestisce le squadre di cacciatori attive nel territorio della ASL di Foggia, non ha consentito l'intervento dei servizi veterinari sulla selvaggina cacciata.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.